



Proposte 2025



Il Re e il Vetala

storie di un'anima vittoriosa
Testi e racconti ispirati da
"Il re e il cadavere" di Heinrich Zimmer
tratti da *Vetālapañcaviṃśati*
(La venticinqua dello spettro)
di Somadeva



Enrico Masseroli drammaturgia e interpretazione

musiche originali Giuseppe Olivini

Le storie... Sono nelle nostre ossa - a noi ignote - quando le ascoltiamo, anch'esse ascoltano

Il re, apparentemente perfetto nella sua devota quotidianità, viene irretito dal falso asceta "ricco di pazienza". Aveva dimenticato che il dono crea un legame, un vincolo, fra chi dà e chi riceve. Allora, grazie ad una scimmia birichina, scatta la trappola. Il re si ritroverà così al cimitero, a trasportare nottetempo il cadavere di un impiccato, abitato da un vetala (spirito) che pare burlarsi di lui, costringendolo a risolvere i complicati enigmi dei suoi meravigliosi racconti.

Quattro maschere in legno prestano il volto ai protagonisti della storia. Gong, bansuri, salterio, hulusi, xilofono, tamburo sciamanico, thunder drum, ocean harp, saz, hang, flauti (balinese, giavanese e armonico), campane tibetane, sitar... Intrecciano i loro suoni alle voci e alle trame dell'imprevedibile avventura.

<https://youtu.be/csZEBYeI4R0> trailer <https://youtu.be/Pkw5nISY2zg> Roma 17.11.2017
<https://vimeo.com/234740655> pass pirateship prova completa

Lo spettacolo, sempre rielaborato in rinnovate versioni, è stato presentato a Bergamo (Valle della biodiversità-Astino- Museo Cividini- casa del Castellano in S. Vigilio), Milano (Spazio Sirin – Anabasi - La corte dei Miracoli), Comun Nuovo (Artistika) Roma (Abraxa teatro), Treviglio (TAE Teatro), Bologna (Teatro Ridotto), Ranica e Berbenno (BG).

esigenze tecniche

Spazio scenico all'italiana o anfiteatro.

Lo spettacolo può essere presentato sia al chiuso, in sale teatrali con o senza palcoscenico, auditorium, spazi non convenzionalmente teatrali, sia all'aperto, in cortili, giardini, parchi o piccole piazze...

Area di scena minima m. 5 x 4

Illuminazione: piazzato fisso da definire in rapporto al contesto e allo spazio.

Durata 64' Tempi minimi per allestimento scenico 90' / smontaggio 30' ca

Teatro musica e danza dell'isola di Bali con Gamelan Gong Cenik

Nell'isola di Bali in Indonesia, teatro, musica e danza sono il fulcro dell'intensa vita sociale e religiosa, espressione di una cultura dove estetica e devozione s'intrecciano con sorprendente armonia. Mettendo a frutto lo studio sul campo iniziato nel 1979, Enrico Masseroli ha fondato nel 2010 il Gamelan Gong Cenik con strumenti originali. Il gruppo in questi anni ha presentato diverse produzioni spettacolari in spazi aperti e al chiuso a Bergamo, Milano, Cotronei, Vedriano di Canossa, Montepulciano, Pian di Marte, Ranica, Perugia, Brescia, Roma (XX festival Int. del teatro urbano), EXPO Milano 2015, Napoli, Tirano, Ranica, Treviglio, Lodi, Cormano, Gavazzone, MaskaMarke, TTB Gli orienti di Artaud, Festival tra Laico e Profano (Friuli)



La Benedizione di Sidha Karya

ideazione e interpretazione **Dario de Falco Enrico Masseroli**

Musici Jos Olivini/Pierangelo Pandiscia calung Nicolò Pandiscia gong

Alessia Baldassari ceng-ceng Diego Comi gangsa pemade Clara Luiselli Kajar

Nel Topeng, forma teatrale rituale con specifiche maschere, dopo il corposo prologo con le danze dei personaggi nobili, e prima dell'irrompere dei *Bondres* (grotteschi buffoni), si narrano episodi della antica storia dell'isola, Tra le più note, quella di *Sidha Karya* tratta di un conflitto sempre attuale: il rapporto con lo straniero, lo sconosciuto. *Brahmana Sangkya* nobile ed anziano sacerdote, rientrato da Giava, si presenta ad una grande cerimonia presieduta dal re *Watu Renggong* (XVI secolo, l'età dell'oro di Bali). Scambiato per un pezzente sconosciuto, viene malamente scacciato. La sciagura si abbatte allora sul paese: disastri, malattie, violenze. Il re, al quale compete trovarne la causa, si ricorda dell'episodio e manda a cercare il vecchio bastonato. L'uomo si rivela essere il suo fratello spirituale, figlio del bramano che aiutò suo padre a salire al trono. Accettate le scuse, lo straniero riconosciuto ristabilisce l'armonia nel regno, portando a compimento la cerimonia interrotta. Divinizzato col titolo di *Sidha Karya* (colui che sa compiere l'opera), da allora in poi concluderà ogni spettacolo rituale di Topeng.

Chiaro l'insegnamento dell'antica storia: l'altro è nostro fratello. Oggigiorno, le continue tragedie nel nostro mare, dove i sogni di esuli e migranti trovano un atroce destino di morte, impongono una riflessione sul nostro essere umani in una società debole e vulnerabile. Come a Bali il Topeng integra il racconto di antiche storie con riferimenti alla viva attualità, così nel nostro spettacolo ciambellani e buffoni irrompono con spregiudicata ironia nella tragica attualità dell'accoglienza negata e del cambiamento climatico

Storie dall'isola degli Dei
le maschere del Topeng raccontano "La testa scambiata"
con **Enrico Masseroli** e la musica di **Diego Comi**



Nell'isola di Bali in Indonesia, teatro, musica e danza sono il fulcro dell'intensa vita sociale e religiosa, dove estetica e devozione s'intrecciano con sorprendente armonia. Le maschere del *Topeng* sono parte integrante della tradizionale liturgia cerimoniale. Fra gli episodi del suo repertorio troviamo la straordinaria vicenda di un re asceta, **Tapa Ulung**, che per orgoglio e fatalità, si ritrovò la testa di un maiale, cambiando così il suo nome in **Bedahulu**, "colui che ha cambiato la testa". Si tratta del racconto mitizzato di un evento fondamentale nella storia di Bali: con la caduta del suo re, alla metà del XIV secolo, l'isola divenne provincia del grande impero giavanese **Majapahit**. Lo spettacolo dà voce alle originali maschere in legno laccato, accompagnate da un *gangsapemade*, strumento a percussione dalle piastre in bronzo sospese su risonatori di bambù, tra le voci principali nei Gamelan, le orchestre di Bali, dalla caratteristica ottava pentatonica.

Enrico Masseroli, attore e regista. Dal 1973 all'82 nel TTB - Teatro Tascabile di Bergamo. Dalla sua fondazione nel 1987, dirige l'ensemble internazionale **The Pirate Ship**. Inizia lo studio del teatro/danza di Bali nel 1979, sotto la guida del rinomato Maestro **I Made Djimat**. Dal 1983 in poi presenta gli spettacoli **Dharma Shakti** e **L'incredibile storia del re Bedahulu** in tutta Italia, Austria, Germania, Israele, Perù, Spagna, Brasile, Polonia, Olanda, Svizzera, Corsica, Svezia, Malta, accompagnato da conferenze e dimostrazioni presso centri teatrali ed università. Danza a Bali in occasione di feste e celebrazioni rituali. Collabora con le orchestre/gamelan **Cara Bali** di Monaco di Baviera, **Anggur Jaya** di Friburgo, **Gambuh Ensemble** di Basilea.

Nel 2010 fonda a Bergamo il **Gamelan Gong Cenik**, piccolo ensemble con strumenti originali, col quale ha presentato spettacoli a Bergamo, Brescia, Milano, Lodi e altre località lombarde, Perugia, Roma, Napoli, Bologna, Calabria, Marche e Friuli.

Diego Comi musicista. Diplomato in pianoforte all'Università Javeriana di Bogotà (Colombia), lavora nella didattica musicale attraverso l'insegnamento dello strumento e in progetti nella scuola primaria e dell'infanzia. Negli ultimi anni si è interessato al mondo della musica e delle danze popolari e sta lavorando ad un progetto di musica *balfolk* per pianoforte. Collabora dal 2023 con Gamelan Gong Cenik.

Esigenze tecniche: Area di scena minima m. 4X4. Un ampio tavolo per appoggiare le maschere. Lo spettacolo si adatta ad ogni tipo di spazio, sia al chiuso che all

L'incredibile storia del re Bedahulu

di e con **Enrico Masseroli** e la musica di **Diego Comi**
Maestro **I Made Djimat**



Sulla scena si alternano 13 personaggi ed il racconto della più famosa tra le storie del Topeng di Bali, la straordinaria vicenda di un re asceta, **Tapa Ulung**, che per orgoglio e fatalità, si ritrovò la testa di un maiale, cambiando così il suo nome in **Bedahulu**, "colui che ha cambiato la testa". Si tratta del racconto mitizzato di un evento fondamentale nella storia di Bali: con la caduta del suo re, alla metà del XIV secolo, l'isola divenne provincia del grande impero giavanese **Majapahit**.

Lo spettacolo dà voce alle originali maschere in legno laccato, accompagnate da un *gangsya pemade*, strumento a percussione dalle piastre in bronzo sospese su risonatori di bambù, tra le voci principali nei Gamelan, le orchestre di Bali, dalla caratteristica ottava pentatonica.

In assenza del musicista, lo spettacolo si propone con musica originale registrata

Presentato dal 1996 in Italia, Austria, Germania, Spagna, Svezia, Perù, Svizzera, Polonia, Corsica, Malta, Brasile, in italiano, tedesco, spagnolo, inglese, francese e portoghese.

<http://www.youtube.com/watch?v=4susUQfqRuo>

Topeng: maschere dall'isola degli Dei

Conferenza spettacolare sul teatro di Bali

Le maschere del Topeng svelate all'interno del loro contesto storico, sociale e religioso. L'esposizione, accompagnata dalla proiezione di immagini originali, è seguita dalla presentazione della morfologia di base del teatro/danza di Bali e dei caratteri del Topeng.



Laboratori condotti da *Enrico Masseroli*

La tecnica e il fiore Arti d'attore per la creazione teatrale. La scoperta e lo studio dei propri strumenti: Il corpo, la voce, l'invenzione e la composizione scenica.

Taksu: l'attore e la maschera dalla tradizione di Bali, un approccio creativo al suo teatro e alle maschere di nobili e di comici popolari del **Topeng**.

Keras / Manis introduzione al teatro /danza di Bali e al suo linguaggio coreografico.



333 4530146 *Enrico Masseroli*
enrico.masseroli52@gmail.com

349 3219252 *Pierangelo Pandiscia*
www.pirshiptheatre.it